

**Roberto Pazzi**

**IL COMMENTO**



## LO SCHIAFFO ANGLICANO

**LA BELLA** reverenda Sally Hitchiner che in Inghilterra dichiara la sua volontà di diventare vescovo, attuando la possibilità aperta dal Sinodo inglese alle donne dal 2014, non può non infiammare l'immaginario. Con emozioni però molto diverse, a seconda delle tradizioni nazionali. Perché un conto è prefigurare il vescovo-donna dove la regina Elisabetta è capo della Chiesa, dimostrando la perfetta sostenibilità della cosa. Un conto è invece immaginare che, alla fine di un tormentato conclave, dalla loggia di San Pietro, il decano dei cardinali possa annunciare urbi et orbi 'Habemus Papessam'... Perché la strada del papato alle donne verrebbe automaticamente schiusa da simile scelta episcopale. E a tale altezza di esiti non potrebbe volare forse nemmeno la fantasia di Nanni Moretti, che con una sbirciatina al mio 'Conclave' ha inventato il suo bel film sulla malavventurata elezione di un papa renitente.

**A DIFFERENZA** della mentalità anglosassone, il duro maschilismo latino non ammette da duemila anni una donna al sacerdozio, considerando il magistero petrino retaggio esclusivo del maschio. Ve la immaginate la famiglia papale, con tanto di figli e nipoti? Ma la Storia cammina. E il 'secondo sesso', come lo chiamava la De Beauvoir, in un secolo ha fatto più cammino di coscienza che negli altri diciannove. «Una donna parlerebbe un linguaggio comune alle fedeli femminili, soprattutto su questioni come la maternità, i problemi con l'altro

sesso, l'immagine del proprio corpo, insomma questioni che una donna d'istinto capirebbe meglio». 'Sante parole, eccellenza', verrebbe da dire, senza tema di ironia, ascoltando l'aspirante vescovo inglese, possibile moglie e madre. Del resto la proiezione inconscia della famiglia normale sulla famiglia ideale, dove ci sono le monarchie è ancora preservata dalla famiglia reale, quando si affaccia al balcone. In Italia, caduta la monarchia, il vero archetipo alto della proiezione popolare inconscia, che è il Papa alla finestra e mai il presidente, è monco da sempre della sua metà mancante, la donna. Sia consentito almeno sognarlo ai poeti che spesso anticipano la Storia.

